

OGGI NASCE IL NUOVO SOLE, NEL NOME DELLO SVILUPPO

Fabio Tamburini

Viviamo in un'epoca in cui troppo spesso viene preferito il parlare al fare. Tante parole, pochi fatti. Noi, come gruppo Sole 24 Ore, cerchiamo di andare controcorrente. Il dramma della pandemia ha rischiato d'interrompere il percorso virtuoso che avevamo avviato. Al contrario, come voi lettori avete potuto apprezzare permettendoci di ottenere risultati importanti e come confermerà il bilancio 2020 all'esame del Consiglio di amministrazione, il Covid-19 non ci ha fermato. Anzi, nonostante le difficoltà del lavoro a distanza e le assenze obbligate con cui anche noi abbiamo dovuto fare i conti, siamo riusciti perfino a premere l'acceleratore. E oggi vi presentiamo un progetto importante: il nuovo formato del quotidiano, più maneggevole e di facile lettura, una colonna in meno e leggermente più corto, senza però alcun taglio dei contenuti offerti perché la riduzione degli spazi verrà compensata dall'aumento delle pagine. Abbiamo deciso di sfidare la terza ondata della pandemia portando così un granello di sabbia al castello dello sviluppo che, come non ci stanchiamo di ripetere, è l'unico, vero antidoto alla crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria. Affrontiamo questa nuova avventura con entusiasmo, con lo spirito di una start up, che significa il rilancio definitivo dopo avere cancellato in tempi record anni difficili per il giornale e per l'intero gruppo. Il cambiamento significa anche un rinnovato impegno per farvi leggere, possibilmente in esclusiva, le notizie più interessanti. Nello stesso tempo però raddoppiamo lo spazio riservato a commenti e analisi.

Fabio Tamburini

Viviamo in un'epoca in cui troppo spesso viene preferito il parlare al fare. Tante parole, pochi fatti. Noi, come gruppo Sole 24 Ore, cerchiamo di andare controcorrente. Il dramma della pandemia ha rischiato d'interrompere il percorso virtuoso che avevamo avviato. Al contrario, come voi lettori avete potuto apprezzare permettendoci di ottenere risultati importanti e come confermerà il bilancio 2020 all'esame del Consiglio di amministrazione, il Covid-19 non ci ha fermato. Anzi, nonostante le difficoltà del lavoro a distanza e le assenze obbligate con cui anche noi abbiamo dovuto fare i conti, siamo riusciti perfino a premere l'acceleratore. E oggi vi presentiamo un progetto importante: il nuovo formato del quotidiano, più maneggevole e di facile lettura, una colonna in meno e leggermente più corto, senza però alcun taglio dei contenuti offerti perché la riduzione degli spazi verrà compensata dall'aumento

delle pagine. Abbiamo deciso di sfidare la terza ondata della pandemia portando così un granello di sabbia al castello dello sviluppo che, come non ci stanchiamo di ripetere, è l'unico, vero antidoto alla crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria. Affrontiamo questa nuova avventura con entusiasmo, con lo spirito di una start up, che significa il rilancio definitivo dopo avere cancellato in tempi record anni difficili per il giornale e per l'intero gruppo. Il cambiamento significa anche un rinnovato impegno per farvi leggere, possibilmente in esclusiva, le notizie più interessanti. Nello stesso tempo però raddoppiamo lo spazio riservato a commenti e analisi.

La prima parte del giornale sarà dedicata all'essenziale della giornata politica italiana, concentrato in una pagina e seguito dagli articoli di Economia e politica internazionale, perché l'Italia non è l'ombelico del mondo e quanto accade in casa nostra è sempre più conseguenza di partite giocate in Europa e Oltreoceano. Nell'editoriale che ho scritto al momento della mia nomina a direttore del Sole 24 Ore, nel settembre 2018, avevo sottolineato la scelta di dare più spazio all'economia reale che, per peccato grave dell'informazione economica, viene troppo spesso trascurata pur essendo la spina dorsale del Paese. Così abbiamo fatto e così continueremo a fare sempre di più con il nuovo formato. Tanto che abbiamo deciso di ribattezzare la parte del giornale dedicata all'economia reale con la testata Imprese & Territori, a cui seguiranno i canali verticali Salute, Lavoro, Nòva, Moda, Food, Motori e i Dossier.

Più, alla domenica, le pagine di Week end 24 dedicate a viaggi, prodotti hi tech, arredo e design. Ugualmente avranno più spazio in Finanza & Mercati gli argomenti sul risparmio, che durante la pandemia ha segnato record di raccolta. Ciò avverrà con il coinvolgimento dei colleghi di Plus, il supplemento del sabato, che dirà addio al formato ridotto per diventare come il resto del quotidiano. Resta, in chiusura di ogni numero ma prima della parte tabellare, la sezione Norme & tributi, colonna portante del Sole 24 Ore. Confermati l'inserito della Domenica sulla cultura, arricchito dalle pagine dedicate alle serie tv e alle classifiche dei libri, e il numero del Lunedì, con l'appuntamento fisso sulla Scuola e la pagina del marketing.

Ringrazio tutta la redazione, che ha dato contributi importanti al progetto, e in particolare sia i vice direttori sia i caporedattori, che ogni giorno sono garanti della qualità del prodotto. Ringraziamenti anche a Massimo Donelli, un giornalista che in passato ha lavorato sei anni nel gruppo e che ha portato in dote consigli preziosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA